

Vecchioni a Varese, festa doppia

Tutto esaurito per il cantautore che ricambia: «Uno dei concerti più belli della mia vita»

VARESE - «Non pensate a me, io non vengo qui a risolvere nulla ma vengo solo per cantare e far cantare voi».

Queste le prime parole di **Roberto Vecchioni**, lunedì sera, sul palco del Politeama, per la tappa varesina del tour legato a "I colori del buio".

«Non bisogna avere paura del buio, se guardiamo bene c'è sempre una piccola luce, ci sono tanti colori e ognuno ha il suo».

Sala piena, pubblico caloroso e attento ad ascoltare. Ad ascoltare parole piene di saggezza e amore.

Amore soprattutto per la figlia che lo ha da poco reso nonno; amore devoto per la moglie. E ancora fede religiosa, messaggi di speranza e storie di vita quotidiana raccontate attraverso canzoni che hanno emozionato e emozionano ancora. Tanto che qualche lacrima ha bagnato il volto di alcuni spettatori.

Un concerto - quello che per una sera ha restituito alla Città Giardino lo storico cine-teatro di piazza XX Settembre - organizzato per una giusta causa. Ovvero raccogliere fondi per La Casa di Gabri della Cooperativa sociale Onlus Agorà '97 e Gs Bindun a sostegno delle attività educative, assistenziali e riabilitative. Iniziativa che ha visto l'immediata



Sul palco del Politeama anche Beppe Bergomi che ha regalato all'artista una maglietta dell'Inter. Successo pieno dell'iniziativa promossa per raccogliere fondi a sostegno de La Casa di Gabri della Cooperativa sociale Onlus Agorà '97 e Gs Bindun.

adesione del poeta di "Luci a San Siro". Una disponibilità che gli è valso il ringraziamento sul palco di **Romano Parinigoni**, artefice dei Bindun, e dell'ex calciatore **Beppe Bergomi** (bandiera

dell'Inter e campione del mondo) che ha fatto omaggio all'artista (tifoso nerazzurro e come tale ben propenso a commentare l'esito dell'ultimo derby di Milano) regalandogli un pallone firmato

da calciatori interisti. Poco lo spazio riservato dal professore alla politica, giusto una parentesi dedicata a chi non prende una posizione e decide di non scegliere da che parte stare. Un attacco dunque ai

sostenitori dell'antipolitica, e, più in generale a chi delega sempre ad altri, accolto con applausi, vera altra colonna sonora dello show.

Atmosfera magica e importante evidentemente non solo per gli spettatori, visto che a fine serata, Vecchioni ha confidato al pubblico: «E' stato uno dei concerti più belli della mia vita, sono stato benissimo, grazie per l'accoglienza. Quando un cantautore scrive e canta una canzone, quella stessa canzone diventa di tutti e io ho voluto dividerle con voi».

Un uomo, un cantautore, un poeta che cerca di trasmettere quello in cui crede senza imporre le proprie idee, e giudicare chi è diverso o lontano dai suoi ideali. Così Vecchioni ha dato lezioni di vita di musica e di poesia, commosso e riempito la sala con la musica e un violino suonato egregiamente da **Lucio "Violino" Fabbri**, produttore e musicista che segue Vecchioni da tempo. Con loro un'ottima orchestra impegnata anche nel suonare alcuni dei brani più famosi del cantautore. Da "Milady", "Dentro gli occhi" a "Le rose blu", "Luci a San Siro" e "Samarconda", fino alla splendida "Chiamami ancora amore", vincitrice di Sanremo 2011.

Silvia Larizza

Un concerto tra amici con il prof Vecchioni Ed è un fiume in piena

Successo al Politeama per "I Colori del Buio" Musica, ironia e ricordi: «Occasione unica» In platea Bergomi e i Bindun. Lacrime per Ninni

Varese

ELENA BOTTER

Standing ovation per Vecchioni. In platea Beppe Bergomi, la bella Sarah Maestri e quelli del "Bindun".

Pubblico caloroso, lunedì sera al Politeama, per il prof che regala una "cantata tra amici" con la tappa varesina del tour "I Colori del Buio".

Sarà il contesto informale, sarà la serata di solidarietà, sarà che in platea ci sono tanti amici, ma il risultato è un concerto che diventa una festa sulle note poetiche di un Vecchioni che si racconta, dialoga e ironizza tra canzoni e musica.

Una serata di solidarietà

La serata è di quelle speciali e Vecchioni lo dichiara subito, indossando la polo a marchio "Bindun" e dicendo: «È un'occasione unica e rara, come unico e raro è quello che fa da anni il gruppo sportivo "Bindun" per la gente».

In effetti, per sostenere le attività dell'associazione comasca il cantautore milanese dice di aver inserito il concerto varesino tra altri impegni proprio per

l'importanza della raccolta fondi. Intanto canta i brani della sua antologia raccolta nell'album "I Colori del Buio" pubblicato a novembre.

Tra una canzone e l'altra, tra le emozioni di testi mai banali, che invitano a pensare, il dialogo prosegue come un fiume in piena tra il serio e il faceto, com'è nel suo stile. Il clima è di quelli di

*Il cantante
si lascia andare
a qualche battuta
E alla politica*

grande complicità con il pubblico, sono molti quelli che sanno le parole di tutte le sue canzoni, tanto che l'artista arriva a far percepire anche ai più distratti il trasporto della sua poetica: più di una volta il Prof finisce il brano con i lucciconi agli occhi, come per "Ninni".

E tra un Neruda, un Socrate, Dio e l'Inter, c'è anche lo spazio per la risata, lo scherno e la barzelletta, perché come ammette lo stesso Vecchioni: «Sì, 'ste can-

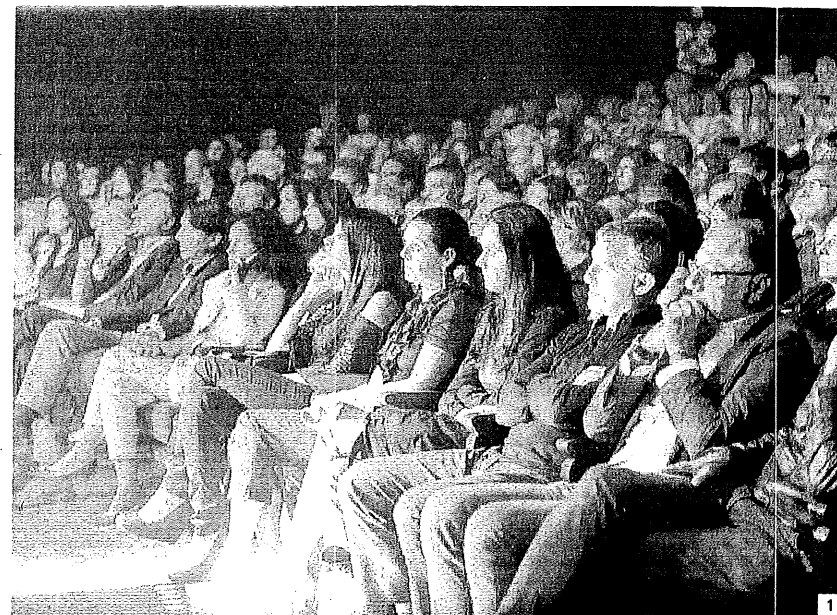
zoni sono un po' tristi, e quella che viene parla della morte ("La viola d'inverno") c'è da fare gli scongiuri, ma per sdrammatizzare adesso vi racconto una barzelletta».

«L'amore batte tutto»

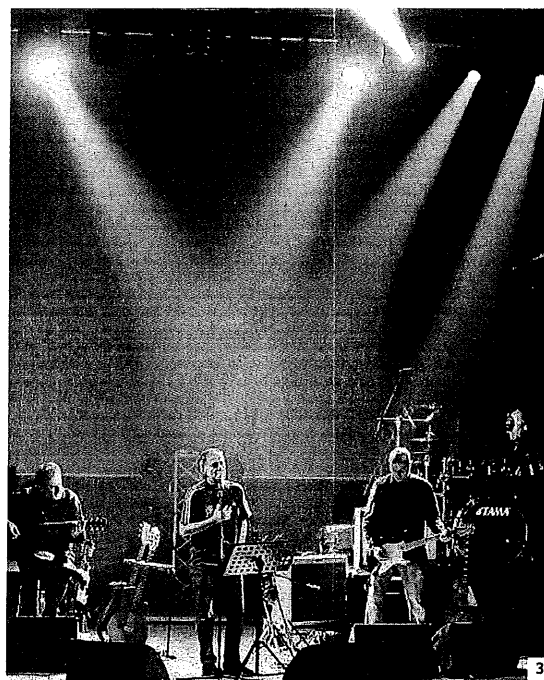
Poi arrivano gli inni alla vita, all'amore e all'uomo: «Gli uomini sono più importanti di tutto, della poesia, del cielo, delle idee. L'amore è più importante di tutto. L'amore batte tutto, anche la fatica». L'amore come quello di un padre, geloso per la figlia che si sposa e quello per la figlia che diventa madre di due gemelle: "sì, ieri sono diventato nonno".

Tutto si sintetizza in due brani "Per amore solo per amore" e "Un lungo addio". Dal grande pensatore non può mancare il riferimento all'attualità della politica.

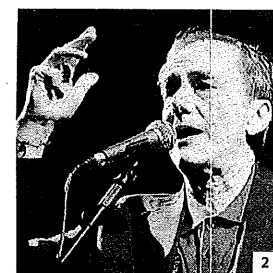
«Non esiste l'antipolitico a tutti i costi: c'è tanta gente che non è ladra anche in politica. Un popolo così grande come quello italiano, come quello del nord che si dà da fare con il lavoro e la vita, non può non ribellarsi. L'astensione dal voto è una cavolata. Votate». ■



1



3



2

Tutto esaurito

1. Platea piena 2-3. Roberto Vecchioni ha parlato molto con il pubblico 4. "Luci a San Siro" nel bis



4

La Provincia di Varese 9/5/2012